

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/05/2019 N. 399

Approvazione Piano di monitoraggio gas radon in edifici pubblici e privati della Liguria anno 2019-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 730/2015 e n.10/2016 con le quali è stato approvato il Piano regionale della Prevenzione 2014-2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n 366/2018 in cui è stato rimodulato e prorogato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 al 31/12/2019;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Piano di Prevenzione in particolare legate all'attuazione dei programmi Salute e benessere "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" (scheda 13) è necessario fra l'altro partecipare alla realizzazione del piano nazionale radon per la riduzione al rischio di tumore al polmone;

PRESO ATTO che la Liguria è una delle poche regioni in Italia in cui non è stato ancora realizzato un piano sistematico di monitoraggio volto alla verifica dei livelli espositivi al radon su tutto il territorio, ma solo indagini parziali e limitate che non permettono di avere un quadro complessivo dell'intera regione, come peraltro richiesto dal Piano Nazionale di Prevenzione vigente;

ATTESO che tale piano prevede politiche integrate e intersettoriali che necessitano della messa in rete di informazioni tra le diverse aree, al fine di promuovere ogni possibile sinergia e l'adozione di adeguati meccanismi di coordinamento tra i diversi soggetti, al fine di impostare correttamente, secondo principi di responsabilità e precauzione, la valutazione di eventuali rischi sanitari e le successive politiche di intervento;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto disposto dal Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 è stato istituito con Decreto del Direttore Generale n. 2641/2018, il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per l'elaborazione di indirizzi regionali per adozione dei regolamenti edilizi comunali in chiave ecocompatibili, in particolare per radon, ed elaborare il piano di monitoraggio volto alla verifica dei livelli espositivi al radon in Liguria;

CONSIDERATO che, date le competenze maturate da ARPAL in materia di controllo dei livelli di radioattività ambientali, negli edifici e nelle acque, con Decreto del Dirigente regionale n. 3171 del 11/12/2018 è stato dato incarico, fra gli altri, alla stessa Agenzia della predisposizione e realizzazione del piano monitoraggio esposizione radon negli edifici in Liguria e sono stati impegnati specifici fondi per la realizzazione delle attività inerenti lo stesso piano;

DATO ATTO che il suddetto GDL di cui al Decreto 2641/2018 ha partecipato alla valutazione e messa a punto dello specifico Piano di monitoraggio del radon, predisposto da ARPAL, coinvolgendo anche l'ANCI (nota Prot. 65333 del 27/02/2019), che ha presentato l'iniziativa ai Comuni liguri in specifica assemblea in data 10/04/2019;

CONSIDERATO che il suddetto Piano di monitoraggio del radon, di cui all'allegato 1 del presente atto, è stato elaborato da ARPAL, con l'ausilio dell'Università di Genova e dell'Ordine dei Medici della Liguria, avvalendosi dei dati sulle caratteristiche geologiche della Regione Liguria e riguarda tutti i Comuni della Liguria;

CONSIDERATO che il monitoraggio del gas radon deve avvenire in ambienti indoor pubblici e/o privati, secondo criteri che comprendono caratteristiche costruttive specifiche degli edifici, oltre a abitudini di vita della popolazione occupante gli stessi. Tra i possibili edifici eleggibili, sono presenti anche numerosi plessi scolastici liguri, di ogni ordine e grado e le case comunali. Per l'attuazione è necessaria la collaborazione:

- delle AASSLL (eventualmente in collaborazione con personale dei Comuni) per il posizionamento e ritiro dei rilevatori;
- dei Comuni per l'individuazione degli edifici da sottoporre al campionamento e la compilazione della scheda informativa del posizionamento dei rilevatori
- di ARPAL per la realizzazione della parte analitica, l'elaborazione dei dati risultanti, nonché il supporto alle AASSLL ed ai Comuni durante la campagna di monitoraggio.

RITENUTO pertanto di approvare il Piano di Monitoraggio del gas radon presso gli edifici pubblici e privati della Liguria – anno 2019-2020 di cui all'allegato 1 , allegato quale parte integrante e necessaria del presente atto, comprensivo degli allegati 2 e 3 Su proposta del Vice Presidente Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, immigrazione ed Emigrazione;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il “Piano di monitoraggio del gas radon presso gli edifici pubblici e privati della Liguria – anno 2019-2020” di cui all'allegato 1 , allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo degli allegati 2 e 3;
- 2) di disporre che i contenuti del piano, sia generali che relativi allo specifico periodo temporale di validità per esso stabilito, sono vincolanti per le Aziende Sanitarie Locali, per ARPAL, i Comuni e per ogni altro soggetto che sia tenuto a darvi attuazione in osservanza della normativa di riferimento;
- 3) di disporre inoltre che i contenuti e le indicazioni di cui al presente provvedimento devono essere integrate altresì nella programmazione annuale delle attività di Arpal e delle AASSLL liguri;
- 4) Di stabilire che l'individuazione degli edifici idonei ad ospitare i rilevatori deve avvenire secondo le modalità espresse nel Piano di monitoraggio di cui al punto 1.
- 5) Di stabilire che ogni punto di campionamento dovrà essere correlato da propria ‘Scheda informativa’ – allegato 2 al Piano di Monitoraggio – che dovrà essere custodita dalla ASL territorialmente competente e fornita alla fine del campionamento, al Settore regionale Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro e ad ARPAL.
- 6) Di stabilire che i Comuni devono rendersi disponibili con le AASSLL territorialmente competenti per il posizionamento dei rilevatori, secondo il Piano di cui all'allegato 1, in particolare:
 - a) Fornendo ausilio per l'individuazione degli edifici pubblici o privati (in proporzione variabile fra le due categorie, liberamente scelta da ogni singolo Comune) ove posizionare i rilevatori e

per la compilazione delle schede accompagnatorie (allegato 2) di ciascun rilevatore. Ove possibile, fornire supporto alle AASSLL territorialmente competenti, con i propri tecnici o addetti comunali per il posizionamento dei rilevatori ed il successivo ritiro degli stessi secondo le modalità individuate dalla ASL stessa.

- b) Garantire libero accesso, per le fasi inerenti il monitoraggio, agli addetti AASSLL/ARPAL ai luoghi designati ad ospitare i rilevatori, qualora siano edifici ad uso del Comune;
- 7) Di disporre la pubblicazione del testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/05/2019 N. 404

Comune di Montebruno (Ge). PUC semplificato. Approvazione ai sensi dell'articolo 38, comma 9, della l.r. n. 36/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- a) di approvare - ai sensi del combinato disposto dei previgenti articoli 39 e 38, comma 9, della l. r. 36/1997 e dell'art. 28, comma 1, della l. r. n. 15/2018 - il Piano Urbanistico Comunale semplificato, adottato dal Comune di Montebruno con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 14.10.2017, nei termini e con le modifiche sopra riportate;

La presente deliberazione sarà resa nota – ai sensi del previgente articolo 38, comma 10, della l. r. n. 36/1997 – mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s. m. ed in forma integrale sul sito regionale nonché mediante pubblicazione sul sito informatico comunale a norma dell'art. 32, comma 1 bis, della Legge 18.6.2009 n. 69 e dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034 e s. m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s. m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi